

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: LA CURA E L'AMBIENTE**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:****Settore: C- Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche****DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi****OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Obiettivo principale del progetto è la cura, in questo caso attraverso il **miglioramento dello stato dei luoghi, della fruizione turistica e fatto non trascurabile, la diffusione di una cultura e di una consapevolezza del valore della tutela ambientale in quanto risorsa per una migliore qualità della vita, per lo sviluppo ecocompatibile** e per la valorizzazione di **percorsi naturalistici** e della fruibilità di aree e parchi naturali.

L'impiego dei giovani del S.C.N. servirà a creare presso queste giovani generazioni l'etica del lavoro e della responsabilità verso l'obiettivo ormai irrinunciabile della tutela e della valorizzazione dell'ambiente. Questa esperienza servirà anche ai giovani del S.C.N. a maturare conoscenze e professionalità che diversamente non avrebbero in modo così diretto limitandosi il più delle volte il momento formativo al solo aspetto teorico e astratto. Specificatamente annoveriamo:

- Favorire la ricostruzione di un "sistema" di valori delle nuove generazioni;
- Diffondere la cultura del lavoro per progetti e la cultura del pensare al futuro visto come sfida positiva sulla quale misurarsi;
- Favorire interventi finalizzati al ripristino del decoro urbano, rurale e ambientale
- Tutela e protezione dell'ambiente
- La salvaguardia e la manutenzione del verde di maggiore fruibilità
- Migliorare la qualità del patrimonio naturalistico riducendone il degrado ed abbandono;
- Potenziare il servizio di manutenzione degli spazi verdi urbani, speleologici, sentieristici e costieri;
- Favorire interventi finalizzati al ripristino della macchia mediterranea;

- Monitorare costantemente le condizioni ambientali del territorio comunale al fine di garantirne un corretto uso e prevenire gli incendi;

SPECIFICI PER IL TERRITORIO DI SANT'ANGELO MUXARO, SANTA ELISABETTA E JOPPOLO GIANCAXIO

Il progetto si propone pertanto di perseguire in sintesi i seguenti obiettivi specifici:

- Il potenziamento della fruizione per fini turistici e didattici dell'area del Parco Archeologico.
- Riduzione del rischio di incendi con pulitura dei bordi, del sottobosco e con la realizzazione di viali parafuoco;
- Riduzione del rischio frane attraverso la manutenzione dei muretti di sostegno, la regimentazione a monte delle acque superficiali di scolo;
- Diffusione della cultura della protezione dell'ambiente e della tutela del verde;
- Manutenzione del centro urbano e supporto all'igiene urbana con attività di piccolo diserbamento e spazzamento;
- Reimpianti di specie autoctone e degli endemismi diffusi;
- Realizzazione di recinzioni, muretti a secco, staccionate;
- Realizzazione di nuovi sentieri e manutenzione di quelli già esistenti;
- Installazione di nuova cartellonistica e segnaletica esplicativa e indicativa dei luoghi;
- Potenziamento e miglioramento della fruizione turistica attraverso creazione di punti di informazione, diffusione presso le scuole dell'offerta turistico – didattica;
- Realizzazione del servizio di accompagnamento dei turisti.
- Coinvolgere i turisti di massa che arrivano per la sola Scala dei Turchi nell'ampliamento della prospettiva e nella conoscenza degli altri territori del comprensorio e delle loro altre offerte ambientali, speleologiche, archeologiche e naturalistiche.

SPECIFICI PER REALMONTE

La zona protetta e da proteggere e valorizzare è la Costa di Realmonte (Scala dei Turchi, Lido Rossello) ma anche il suo comprensorio. L'impiego dei giovani del S.C.U. servirà a creare presso queste giovani generazioni l'etica del lavoro e della responsabilità verso l'obiettivo ormai irrinunciabile della tutela e della valorizzazione dell'ambiente. Questa esperienza servirà anche ai giovani del S.C.U. a maturare conoscenze e professionalità che diversamente non avrebbero in modo così diretto limitandosi il più delle volte il momento formativo al solo aspetto teorico e astratto. Specificatamente annoveriamo:

- Favorire la ricostruzione di un "sistema" di valori delle nuove generazioni;
- Diffondere la cultura del lavoro per progetti e la cultura del pensare al futuro visto come sfida positiva sulla quale misurarsi;
- Favorire interventi finalizzati al ripristino di uno stato dignitoso dell'ambiente, delle aree verdi, delle spiagge;
- Favorire la crescita "professionale" dei volontari

- Tutela e protezione dell'ambiente,
- Promuovere la manutenzione del verde
- Avvicinare le nuove generazioni alla cura della città e delle sue aree verdi.
- Offrire ai giovani l'opportunità di mettere a frutto i propri talenti;
- Migliorare la qualità del patrimonio naturalistico e culturale riducendone il degrado-abbandono;
- Potenziare il servizio di manutenzione degli spazi verdi urbani;
- Monitorare costantemente le condizioni ambientali del territorio comunale;
- Incentivare e promuovere percorsi di cittadinanza attiva;
- Incentivare e promuovere forme di volontariato e solidarietà;
- Favorire momenti di incontro-gruppi di riflessione, occasioni di socializzazione e scambi dell'esperienza tra giovani del S.C. del progetto e di altri progetti proposti dall'Ente attuatore e altri Enti (Comuni vicini).
- Diffusione della cultura della protezione dell'ambiente e della tutela del verde;
- Manutenzione dei boschi e delle colture spontanee;
- Reimpianti di specie autoctone e degli endemismi diffusi;
- Realizzazione di recinzioni, muretti a secco, staccionate;
- Realizzazione di nuovi sentieri e manutenzione di quelli già esistenti;
- Manutenzione cartellonistica e segnaletica esplicativa e indicativa dei luoghi;
- Promozione della cultura della raccolta differenziata
- Installazione di nuova cartellonistica e segnaletica esplicativa e indicativa dei luoghi;
- realizzazione del servizio di accompagnamento dei turisti.
- Coinvolgere i turisti di massa che arrivano per la sola Scala dei Turchi nell'ampliamento della prospettiva e nella conoscenza degli altri territori del comprensorio e delle loro altre offerte ambientali, speleologiche, archeologiche e naturalistiche.

Elementi di coerenza con il Programma

La principale chiave è la CURA, la motivazione centrale del progetto e del programma intero, attraverso la valorizzazione di natura, storia e cultura.

Un territorio pieno di contrasti, con una altissima potenzialità turistica ma che non riesce a far decollare queste risorse per i propri abitanti, specie i più giovani, diventa poco attrattivo. Conoscerlo, riconoscerlo e attivarsi nella sua cura potrebbe diventare uno strumento di incremento del senso di appartenenza e dare il tempo per pensare a scenari futuri per la propria permanenza in luoghi così ricchi di storia.

Un ulteriore punto di aggancio è dato dall'obiettivo della valorizzazione. Spesso si tende a dare per scontato che se vi è un grosso polo attrattivo nei dintorni non vi si trovi altrettanta ricchezza: questo territorio ne rappresenta l'opposto. Vicino alla valle dei templi, alla casa di Pirandello, ci sono altrettante attrattive che andrebbero conosciute per comprendere la storia che ha portato ad alcune di queste, nonché meraviglie naturali del luogo come la Scala dei Turchi.

In terzo luogo questo progetto abbraccia le possibilità oggi in crescita, di pensare un futuro nel territorio agrigentino ed in quello provinciale in particolare. Lontano dagli aeroporti, non toccato da alcuna autostrada, ad oggi, servito da strade statali e provinciali in condizioni critiche, da una sola linea ferroviaria a binario unico. Pensare un futuro in questi luoghi potrebbe sembrare impossibile, ma noi ne vogliamo invece mettere in evidenza le potenzialità per mantenere il legame con le generazioni presenti e future ma con delle radici millenarie.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Fermo restando che tutti i volontari parteciperanno, in primis quelle preparatorie e di monitoraggio, elenchiamo di seguito quelle che ogni sede per consto suo realizzerà. Solo per la sede di Realmonte cambiano 3 attività perché legate alla zona costiera, che solo quel Comune possiede.

I volontari in affiancamento alle figure istituzionalmente proposte alla cura e alla manutenzione del verde, coadiuvati dagli esperti in agraria e rinaturazione, svolgeranno in prima persona le seguenti attività, parte del progetto generale:

OSSERVAZIONE PRESIDIO PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

La prima attività che si intende svolgere e che fornirà i primi risultati sarà quella del presidio territoriale. Anche la sola presenza di giovani del SCU con una maglietta e un cappellino riconoscibili trasmetterà la presenza istituzionale sul territorio. Alcuni Operatori, pertanto, avranno anche il solo compito di perlustrazione e monitoraggio continuo delle aree individuate, specie quelle a maggior vocazione turistica, per scoraggiare azioni aggressive verso il territorio.

Inoltre, la presenza sarà un deterrente importante verso lo svilupparsi di incendi dolosi, fenomeno purtroppo molto presente sul territorio siciliano in genere ma anche su quello agrigentino in particolare.

Questo lavoro sarà importante anche per il monitoraggio e l'aggiornamento sulle zone a rischio di piccole frane o cedimenti dei sentieri, nonché per la loro segnalazione alla cittadinanza, oltre che al coordinamento.

La presenza, infine, sarà di incoraggiamento per l'utilizzo degli strumenti per la raccolta differenziata che nel frattempo le altre attività avranno installato nei punti più strategici (vedi obiettivi di progetto).

ATTIVITA' DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE

E' la parte più "conosciuta" e visibile del progetto. Successivamente alle azioni 3 e 4, infatti i gruppi di volontari deputati all'intervento diretto sulle zone da ripristinare, riqualificare, curare e mantenere. La guida sarà a cura degli operatori di Santa Elisabetta e Joppolo Giancaxio (due architetti) che forniranno la programmazione principale e comunicheranno, dopo essersi coordinati con i colleghi degli altri due comuni, le attività della settimana.

Le specifiche iniziative che potranno essere sviluppate per la salvaguardia, il ripristino e la cura dell'ambiente saranno suddivise in tre principali attività:

a) Manutenzione del Verde, dei parchi e delle loro attrezzature.

Realizzazione di interventi potatura, mantenimento e salvaguardia delle piante, degli alberi, delle colture specialistiche e della flora spontanea;
Impianto di nuove essenze arboree nelle aree delle specie autoctone;
realizzazione di interventi di mantenimento e salvaguardia delle aree attrezzate esistenti sul territorio;
realizzazione di interventi di mantenimento e salvaguardia delle aree attrezzate esistenti sul territorio;
Realizzazione e/o piazzamento di Cestini per differenziare i rifiuti nei Parchi,
Manutenzione tappeti erbosi;
Raccolta foglie nei viali;
Pareggiamento manuale dei viali in ghiaino;
Pulizia superficiale con eliminazione manuale della vegetazione infestante (c.d. erbacce);
Asporto di eventuali piccoli rifiuti;
Sorveglianza dei parchi garantendone l'apertura e chiusura;
Realizzazione di aiuole fiorite;
Realizzazione di interventi di forestazione e conservazione arborea locale (partecipazione solo alle attività che non mettano a rischio la sicurezza del volontario, tipo spostamento dell'arbusto, collocazione nel fosso ecc.).

b) Manutenzione dello stato dei sentieri e delle strutture ecocompatibili

Realizzazione di interventi di sistemazione, aggiustamento e manutenzione delle strutture di contenimento e di quelle finalizzate alla prevenzione degli incendi e delle frane, come: graticciate, filari di paletti, recinzioni in legno e metallo, viali tagliafuoco, muretti a secco, staccionate, drenaggi
realizzazione di sentieri con metodologie ecocompatibili;
realizzazione e piazzamento segnaletica ecocompatibile per sentieri
prevenzione di atti vandalici attraverso assiduo controllo del territorio
Realizzazione e/o piazzamento di Cestini per differenziare i rifiuti nei sentieri,
Attività di monitoraggio ambientale attraverso ronde ecologiche e sensibilizzazione ad un uso responsabile delle risorse naturali;
Distribuzione materiali per la raccolta differenziata (sacchetti, depliant ecc.)
Informazione porta a porta sulle attività

c) Manutenzione, riqualificazione e promozione

realizzazione di attività di diffusione della raccolta differenziata (specie con gli anziani, più recidivi ad accogliere questa innovazione)
manutenzione delle strutture murarie e delle coperture degli edifici oggetto di intervento manutentivo;
realizzazione di punti di informazione per i turisti affiancamento alle guide naturalistiche, che accompagnano i visitatori e gli escursionisti attraverso i sentieri ed i percorsi naturalistici delle varie ricchezze ambientali.
Realizzazione di attività di monitoraggio delle spiagge. ()*
Realizzazione e/o piazzamento di Cestini per differenziare i rifiuti nelle spiagge e nelle zone limitrofe alla scala dei Turchi. ()*

Attività di diffusione della differenziazione dei rifiuti, specie nelle zone costiere, e collaborazione nella differenziazione stessa o nello spostamento e raccolta dei rifiuti abbandonati. ()*

(*) Queste tre sono le uniche attività che si svolgeranno solo a Realmonte, avendo essa un territorio costiero importante e ben noto.

ATTIVITA' DI ADOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Verso la conclusione del Progetto, si svolgerà un lavoro di formalizzazione dell'impegno rispetto all'ambiente con una adozione formale da parte degli Operatori volontari di una parte da loro conosciuta e liberamente scelta del territorio di cui hanno avuto cura per la durata del progetto. Ciò avrà il fine di proseguire il senso di appartenenza anche oltre i 12 mesi di progetto.

All'interno di questa attività saranno svolti anche l'incontro di metà progetto (vedi Programma) e due incontri per lo svolgimento di una sensibilizzazione del volontario alla possibilità di strutturare imprese in ambito naturale, ambientale, turistico culturale, anche con volontari di altri progetti del programma.

Durante le attività di questa azione, si realizzerà anche una pagina face book che racconti le attività svolte da ciascun gruppo. Con la scusa di confrontare le attività che ciascun gruppo svolge, si stimoleranno i ragazzi a competere nella efficienza e nel racconto dei propri lavori. Ciò diviene un ulteriore strumento di promozione indiretta, sia del SCU, sia delle zone su cui si interverrà, utilizzando le foto migliori che i ragazzi riusciranno a fare delle aree previste.

Di concerto con gli attori della rete informale e della rete formale saranno poste in essere le seguenti attività:

ATTIVITA' DIDATTICHE

Realizzazione di laboratori didattici all'aperto attraverso i quali i minori e gli adolescenti possano accrescere le conoscenze, i metodi per un corretto uso delle risorse ambientali;

Realizzazione di campagne informative con la finalità di sensibilizzare all'uso sostenibile delle risorse anche attraverso la distribuzione di materiali sul riciclaggio e la raccolta differenziata;

Realizzazione di laboratori di riclArte;

Realizzazione di pannelli didattici;

Realizzazione di eventi culturali: mostre, concerti, esposizione di prodotti tipici locali, estemporanee di pittura.

Sottoscrizione di specifici accordi – protocolli d'intesa - con altri attori presenti nel territorio;

ATTIVITA' INNOVATIVE

Creazione di un forum interattivo (internet) attraverso il quale possa avvenire il costante scambio di informazioni finalizzato al miglioramento delle attività progettuali in itinere e per la promozione di nuove iniziative;

Creazione e gestione Gruppo Facebook

Organizzazione di incontri work-shop, tavoli tematici che vedranno coinvolti i giovani residenti e la comunità per far sì che i giovani e i cittadini possano partecipare attivamente e possano sentire “propri” gli obiettivi progettuali.

Redazione comunicati stampa, spot radiofonici ecc. finalizzati alla diffusione delle attività progettuali, da trasmettere a giornalisti ed operatori della stampa locale, Realizzazione di movies – photo reportages finalizzati alla diffusione di iniziative progettuali;

Realizzazione del convegno di chiusura con presentazione degli esiti e del bilancio dell’esperienza.

IL PIANO DI ATTIVITÀ

Il Piano di attività del volontario verrà redatto dallo stesso insieme all’O.L.P. di riferimento e al suo interno verranno esplicitate le attività settimanali e mensili, nonché le attività di formazione e di monitoraggio. Il volontario svolgerà regolarmente le attività previste, ed in base a specifiche esigenze emerse, potrà, in concomitanza con gli incontri di monitoraggio, modificare eventuali attività incompatibili con le sue necessità. Il volontario avrà l’obbligo di riportare mensilmente sulla scheda di monitoraggio tutto ciò che è stato realizzato del piano di attività assegnatogli.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

cod. 193673 - Comune di Joppolo Giancaxio, Via dei Fiori.

cod. 193774 - Comune di Realmonte, Costa Bianca

cod. 193799 - Comune di Santa Elisabetta, Piazza Giovanni XXIII

cod. 193057 - Comune di Sant’Angelo Muxaro, Via Elena

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti totali: **38 posti senza vitto e alloggio.**

Comune di **Joppolo Giancaxio**, Via dei Fiori: **6 Posti (2 basso reddito)**

Comune di **Realmonte**, Costa Bianca: **6 Posti (2 basso reddito)**

Comune di **Santa Elisabetta**, Piazza Giovanni XXIII: **18 Posti (6 basso reddito)**

Comune di **Sant’Angelo Muxaro**, Via Elena **8 posti (4 basso reddito)**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

giorni di servizio: 5 giorni a settimana.

orario settimanale: 25 ore a settimana.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri di selezione:

I criteri di selezione sono legati a due “esami”:

Esame del CURRICULUM del candidato: 0-40 Punti

Area 1: TITOLI POSSEDUTI. 0-16 punti

1) Qualità/coerenza del percorso formativo: Titolo di studio principale:

- a) Laurea Magistrale /V.O. (o Specializzazione o Master) attinente progetto = punti 10 ;
 - b) Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 9;
 - c) Laurea Magistrale /V.O. non attinente a progetto = punti 8;
 - d) Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 7;
 - e) Diploma attinente progetto = punti 6;
 - f) Diploma non attinente progetto = punti 5;
 - g) Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)
- 2) Altri titoli posseduti (da 0 a 6 punti: Corsi Attinenti al progetto e Qualificanti o riconosciuti = fino a punti 6; Corsi Solo Attinenti al progetto o solo Qualificanti = fino a punti 4; Corsi Non attinenti al progetto = fino a punti 2)

Area 2: ESPERIENZE SPECIFICHE. 0-18 punti

- 3) Esperienze lavorative in area progettuale (Esperienze lavorative: da 0 a 6 punti: un punto per ogni trimestre di esperienza documentata in aree assimilabili a quelle del progetto per cui si è presentata la domanda in ente diverso da quello che gestisce la sede scelta).
- 4) Esperienze volontarie in area progettuale (Volontariato: da 0 a 6 punti: un punto per ogni trimestre di volontariato documentato in aree assimilabili a quelle del progetto per cui si è presentata la domanda in ente diverso da quello che gestisce la sede scelta).
- 5) Conoscenza ed esperienza nell'Ente (derivante da conoscenza pregressa dell'ente e capacità di interagire con esso, valutabile con esperienza di collaborazione, anche volontaria, con l'ente di accoglienza: 0,5 per ogni mese fino a 6 punti).

Area 3: ALTRE ESPERIENZE E CONOSCENZE GENERICHE. 0-6 punti

- 6) Altre esperienze varie (Esperienze varie 0-4 punti: un punto per ogni trimestre di esperienza non certificabile ma utile a valutare la capacità di adattamento. Es., esperienze all'estero non certificabili, assistenze a congiunti in progetti assistenziali ecc.).
- 7) Altre conoscenze o capacità utili per lo svolgimento del progetto (Conoscenze varie 0-2 punti: un punto per ogni trimestre di esperienza non documentabile o capacità inerenti le attività. Es. Apprendistati non documentabili, capacità artistiche per progetti di animazione ecc.).

Le informazioni saranno desunte dall'Allegato 3 alla domanda di Servizio Civile o dall'auspicato curriculum che sarà richiesto di allegare alla domanda (come già contenuto generalmente nell'Allegato suddetto).

Esame mediante COLLOQUIO: 0-60 Punti. Aree:

- 1) Conoscenza del territorio in cui si svolge il progetto e delle sue risorse. (Range: 0/6 punti).
- 2) Conoscenza delle caratteristiche della utenza/oggetto dell'intervento. (Range: 0/6 punti).
- 3) Capacità umane e relazionali (Range: 0/6 punti).
- 4) Capacità di lavorare in gruppo (Range: 0/6 punti).
- 5) Capacità di gestire lo stress (Range: 0/6 punti).
- 6) Interesse per il Volontariato (Range: 0/6 punti).
- 7) Interesse per l'ambito scelto (Range: 0/6 punti).
- 8) Motivazione generale e specifica (Range: 0/6 punti).
- 9) Disponibilità ad adattarsi alle condizioni progettuale (Range: 0/6 punti).
- 10) Ulteriori elementi forniti dal candidato (Range: 0/6 punti).

Ciascun criterio avrà una valutazione da 0 a 6 punti (la scala dei giudizi sarà: assente, non significativa, scarsa, mediocre, sufficiente, buona, ottima, che si trasformerà in numero da 0 a 6). La somma dei punti darà il punteggio del colloquio. Esso non potrà essere inferiore a 36 su 60 (e che almeno la maggior parte dei giudizi sia almeno sufficiente ovvero ≥ 4).

d) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

I punteggi della graduatoria si articoleranno in questo modo:

Punteggio Curriculum ed esperienziale (A) = Da 0 a 40 (Soglia minima = 0)

Punteggio valido al Colloquio selettivo (B) = Da 36 a 60 (Soglia minima = 36)

Punteggio minimo valido al Colloquio (B) = 36 punti.

Punteggio totale Massimo raggiungibile (A+B) = 100 punti.

Punteggio Totale per la prova selettiva = Punteggio Curriculum + Punteggio al Colloquio (A+B) che può avere un range compreso tra 36 e 100 (di cui almeno 36 ottenuti nella voce "B).

La soglia minima per l'accesso alla graduatoria da parte del singolo candidato è di 36 punti (di cui almeno 36 ottenuti nella voce "B").

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005.
“Sono riconosciuti, su insindacabile parere del Consiglio di Corso di Laurea, da 2 a 9 crediti formativi”.

La cooperativa Societate, ente Titolare, è accreditata presso la Università di Palermo per lo svolgimento di tirocini curriculari. Il riconoscimento dei tirocini è subordinato alla accettazione da parte del Consiglio di ciascun Corso di Laurea ed in funzione alla presenza di tutor nell'ente. La seconda condizione sarà garantita dalla cooperativa mediante i propri operatori, OLP, tutor, e/o formatori. Mette a disposizione il proprio accreditamento per eventuali tirocini riconoscibili nel progetto nonché i propri operatori in ambito psico-educativo e di cooperazione per i corsi di laurea rispetto ai quali il progetto possa essere ritenuto compatibile.

ATTESTATO SPECIFICO, rilasciato da ente terzo: Associazione PADRE PIO Onlus CF:05171630824, accreditato per la Formazione professionale cod. CIR:AQ067 (DDG3017 del 17/05/2017) e come A.P.L. con codice: 2723/2016 (Regione Sicilia). **Le competenze specifiche nuove che l'Operatore volontario, grazie a questo progetto potrà vedere riconosciute, sono su diversi livelli e diversi ambiti disciplinari:**

- Conoscenza più approfondita del mondo del lavoro;
- Modalità di organizzazione e realizzazione di attività di sportello e front office;
- Conoscenza della legislazione sulla Privacy e sul Trattamento dei dati sensibili.
- Competenza nel Lavorare in rete;
- Capacità di lettura del disagio socioculturale.
- Le diverse categorie di bisogni del territorio e dell'ambiente
- Alfabetizzazione, aggiornamento o approfondimento sui principali programmi informatici (pacchetto office, word, excel, explorer, ecc.);
- Tecniche di ricerca di dati;
- Tecniche di creazione di banche dati;

Inoltre potrà incamerare altre competenze specifiche della formazione specifica volontario tra cui:

- Capacità di Comunicazione efficace
- Tecniche di animazione;
- L'approccio con l'utenza turistica e naturalistica
- Capacità di gestire le relazioni interpersonali professionali;
- Capacità di lavorare in gruppo

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede del Comune di Realmonte – Aula Consiliare. Via Roma n.17, Realmonte AG.
Sede del Comune di Sant'Angelo Muxaro, Via Pizzo corvo n.33 – Aula Consiliare.

Sede del Comune di Joppolo Giancaxio, Via J Kennedy n.5, Aula Consiliare.

Sede del Comune di Santa Elisabetta, Piazza Papa Giovanni XXIII, 1

Le quattro sedi ospiteranno la formazione generale e specifica in modo alternato, in funzione dei docenti e del calendario che sarà formalizzato appena il progetto dovesse essere approvato.

Anche questo è un elemento di importante conoscenza: tutti i sindaci dovranno fare gli “onori di casa” e ciascun comune trasferirà qualcosa agli Operatori volontari degli altri.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede del Comune di Realmonte – Aula Consiliare. Via Roma n.17, Realmonte AG.

Sede del Comune di Sant’Angelo Muxaro, Via Pizzo corvo n.33 – Aula Consiliare.

Sede del Comune di Joppolo Giancaxio, Via J Kennedy n.5, Aula Consiliare.

Sede del Comune di Santa Elisabetta, Piazza Papa Giovanni XXIII, 1

Le quattro sedi ospiteranno la formazione generale e specifica in modo alternato, in funzione dei docenti e del calendario che sarà formalizzato appena il progetto dovesse essere approvato.

Anche questo è un elemento di importante conoscenza: tutti i sindaci dovranno fare gli “onori di casa” e ciascun comune trasferirà qualcosa agli Operatori volontari degli altri.

Macroarea Competenze di Base: 16 ore

Macroarea Strumenti del Volontario 18 ore

Macroarea Approfondimento specifico: 20 ore

Macroarea Conclusiva e prospettiva: 18 ore

TOTALE: 72 ore

La suddivisione ulteriore dei moduli in aree tematiche migliora la comprensione del percorso che si propone all’Operatore Volontario e standardizza le competenze che saranno sviluppate con i ragazzi, permettendo una più facile partecipazione, anche a quelli con minori opportunità. L’erogazione sarà entro i primi 3 mesi dalla attivazione del progetto, come da crono programma.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA CU.R.A. - Cultura, Riqualificazione, Assistenza

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

4) Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti

11) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

15) Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ SI

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria SI
(progetto a composizione mista)

→Numero volontari con minori opportunità 14

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche X

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 S

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Fermo restando che tutti i volontari parteciperanno al progetto e a tutte le attività, in primis quelle preparatorie e di monitoraggio, elenchiamo di seguito quelle che ogni sede per consto suo realizzerà. Solo per la sede di Realmonte cambiano 3 attività perché legate alla zona costiera, che solo quel Comune possiede.

I volontari in affiancamento alle figure istituzionalmente proposte alla cura e alla manutenzione del verde, coadiuvati dagli esperti in agraria e rinaturazione, svolgeranno in prima persona le seguenti attività, parte del progetto generale:

OSSERVAZIONE PRESIDIO PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

La prima attività che si intende svolgere e che fornirà i primi risultati sarà quella del presidio territoriale. Anche la sola presenza di giovani del SCU con una maglietta e un cappellino riconoscibili trasmetterà la presenza istituzionale sul territorio. Alcuni Operatori, pertanto, avranno anche il solo compito di perlustrazione e monitoraggio continuo delle aree individuate, specie quelle a maggior vocazione turistica, per scoraggiare azioni aggressive verso il territorio.

Inoltre, la presenza sarà un deterrente importante verso lo svilupparsi di incendi dolosi, fenomeno purtroppo molto presente sul territorio siciliano in genere ma anche su quello agrigentino in particolare.

Questo lavoro sarà importante anche per il monitoraggio e l'aggiornamento sulle zone a rischio di piccole frane o cedimenti dei sentieri, nonché per la loro segnalazione alla cittadinanza, oltre che al coordinamento.

La presenza, infine, sarà di incoraggiamento per l'utilizzo degli strumenti per la raccolta differenziata che nel frattempo le altre attività avranno installato nei punti più strategici (vedi obiettivi di progetto).

ATTIVITA' DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE

E' la parte più "conosciuta" e visibile del progetto. Successivamente alle azioni 3 e 4, infatti i gruppi di volontari deputati all'intervento diretto sulle zone da ripristinare, riqualificare, curare e mantenere. La guida sarà a cura degli operatori di Santa Elisabetta e Joppolo Giancaxio (due architetti) che forniranno la

programmazione principale e comunicheranno, dopo essersi coordinati con i colleghi degli altri due comuni, le attività della settimana.

Le specifiche iniziative che potranno essere sviluppate per la salvaguardia, il ripristino e la cura dell'ambiente saranno suddivise in tre principali attività:

a) Manutenzione del Verde, dei parchi e delle loro attrezzature.

Realizzazione di interventi potatura, mantenimento e salvaguardia delle piante, degli alberi, delle colture specialistiche e della flora spontanea;

Impianto di nuove essenze arboree nelle aree delle specie autoctone;

realizzazione di interventi di mantenimento e salvaguardia delle aree attrezzate esistenti sul territorio;

realizzazione di interventi di mantenimento e salvaguardia delle aree attrezzate esistenti sul territorio;

Realizzazione e/o piazzamento di Cestini per differenziare i rifiuti nei Parchi,

Manutenzione tappeti erbosi;

Raccolta foglie nei viali;

Pareggiamento manuale dei viali in ghiaino;

Pulizia superficiale con eliminazione manuale della vegetazione infestante (c.d. erbacce);

Asporto di eventuali piccoli rifiuti;

Sorveglianza dei parchi garantendone l'apertura e chiusura;

Realizzazione di aiuole fiorite;

Realizzazione di interventi di forestazione e conservazione arborea locale (partecipazione solo alle attività che non mettano a rischio la sicurezza del volontario, tipo spostamento dell'arbusto, collocazione nel fosso ecc.).

b) Manutenzione dello stato dei sentieri e delle strutture ecocompatibili

Realizzazione di interventi di sistemazione, aggiustamento e manutenzione delle strutture di contenimento e di quelle finalizzate alla prevenzione degli incendi e delle frane, come: graticciate, filari di paletti, recinzioni in legno e metallo, viali tagliafuoco, muretti a secco, staccionate, drenaggi

realizzazione di sentieri con metodologie ecocompatibili;

realizzazione e piazzamento segnaletica ecocompatibile per sentieri

prevenzione di atti vandalici attraverso assiduo controllo del territorio

Realizzazione e/o piazzamento di Cestini per differenziare i rifiuti nei sentieri,

Attività di monitoraggio ambientale attraverso ronde ecologiche e sensibilizzazione ad un uso responsabile delle risorse naturali;

Distribuzione materiali per la raccolta differenziata (sacchetti, depliant ecc.)

Informazione porta a porta sulle attività

c) Manutenzione, riqualificazione e promozione

realizzazione di attività di diffusione della raccolta differenziata (specie con gli anziani, più recidivi ad accogliere questa innovazione)

manutenzione delle strutture murarie e delle coperture degli edifici oggetto di intervento manutentivo;

realizzazione di punti di informazione per i turisti affiancamento alle guide naturalistiche, che accompagnano i visitatori e gli escursionisti attraverso i sentieri ed i percorsi naturalistici delle varie ricchezze ambientali.

Realizzazione di attività di monitoraggio delle spiagge. ()*

Realizzazione e/o piazzamento di Cestini per differenziare i rifiuti nelle spiagge e nelle zone limitrofe alla scala dei Turchi. ()*

Attività di diffusione della differenziazione dei rifiuti, specie nelle zone costiere, e collaborazione nella differenziazione stessa o nello spostamento e raccolta dei rifiuti abbandonati. ()*

(*) Queste tre sono le uniche attività che si svolgeranno solo a Realmonte, avendo essa un territorio costiero importante e ben noto.

ATTIVITA' DI ADOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Verso la conclusione del Progetto, si svolgerà un lavoro di formalizzazione dell'impegno rispetto all'ambiente con una adozione formale da parte degli Operatori volontari di una parte da loro conosciuta e liberamente scelta del territorio di cui hanno avuto cura per la durata del progetto. Ciò avrà il fine di proseguire il senso di appartenenza anche oltre i 12 mesi di progetto.

All'interno di questa attività saranno svolti anche l'incontro di metà progetto (vedi Programma) e due incontri per lo svolgimento di una sensibilizzazione del volontario alla possibilità di strutturare imprese in ambito naturale, ambientale, turistico culturale, anche con volontari di altri progetti del programma.

Durante le attività di questa azione, si realizzerà anche una pagina face book che racconti le attività svolte da ciascun gruppo. Con la scusa di confrontare le attività che ciascun gruppo svolge, si stimoleranno i ragazzi a competere nella efficienza e nel racconto dei propri lavori. Ciò diviene un ulteriore strumento di promozione indiretta, sia del SCU, sia delle zone su cui si interverrà, utilizzando le foto migliori che i ragazzi riusciranno a fare delle aree previste.

Di concerto con gli attori della rete informale e della rete formale saranno poste in essere le seguenti attività:

ATTIVITA' DIDATTICHE

Realizzazione di laboratori didattici all'aperto attraverso i quali i minori e gli adolescenti possano accrescere le conoscenze, i metodi per un corretto uso delle risorse ambientali;

Realizzazione di campagne informative con la finalità di sensibilizzare all'uso sostenibile delle risorse anche attraverso la distribuzione di materiali sul riciclaggio e la raccolta differenziata;

Realizzazione di laboratori di riclArte;

Realizzazione di pannelli didattici;

Realizzazione di eventi culturali: mostre, concerti, esposizione di prodotti tipici locali, estemporanee di pittura.

Sottoscrizione di specifici accordi – protocolli d'intesa - con altri attori presenti nel territorio;

ATTIVITA' INNOVATIVE

Creazione di un forum interattivo (internet) attraverso il quale possa avvenire il costante scambio di informazioni finalizzato al miglioramento delle attività progettuali in itinere e per la promozione di nuove iniziative;

Creazione e gestione Gruppo Facebook

Organizzazione di incontri work-shop, tavoli tematici che vedranno coinvolti i giovani residenti e la comunità per far sì che i giovani e i cittadini possano partecipare attivamente e possano sentire “propri” gli obiettivi progettuali.

Redazione comunicati stampa, spot radiofonici ecc. finalizzati alla diffusione delle attività progettuali, da trasmettere a giornalisti ed operatori della stampa locale,

Realizzazione di movies – photo reportages finalizzati alla diffusione di iniziative progettuali;

Realizzazione del convegno di chiusura con presentazione degli esiti e del bilancio dell'esperienza.

IL PIANO DI ATTIVITÀ

Il Piano di attività del volontario verrà redatto dallo stesso insieme all'O.L.P. di riferimento e al suo interno verranno esplicitate le attività settimanali e mensili, nonché le attività di formazione e di monitoraggio. Il volontario svolgerà regolarmente le attività previste, ed in base a specifiche esigenze emerse, potrà, in concomitanza con gli incontri di monitoraggio, modificare eventuali attività incompatibili con le sue necessità. Il volontario avrà l'obbligo di riportare mensilmente sulla scheda di monitoraggio tutto ciò che è stato realizzato del piano di attività assegnatogli.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

1) Un operatore sociale con formazione psicologica apposita sarà a disposizione dell'ente con il compito di supportare le situazioni di difficoltà specifica che ciascuno di coloro che si candida quale soggetto con “minori opportunità” idoneo selezionato. Egli funge da “segretariato sociale” per gli operatori volontari e li supporta nella ricerca di opportunità e sostegni al reddito e nella ricerca del lavoro basilari (a disposizione da Jonas Palermo).

2) La funzione del tutoraggio, successivamente, riprende la modalità e il miglioramento delle competenze dell'operatore volontario e lo orienta verso la progettualità di vita e soprattutto quella professionale. Inoltre anche la Associazione Jonas Palermo mette a disposizione un orientatore per eventuali informazioni e supporto personale .

3)Ogni Comune mette a disposizione un proprio mezzo, in modo da ridurre le eventuali spese di spostamento per i volontari che, all'interno del Comune, sarebbero altrimenti costretti a dover trovare mezzi propri e spendere denaro ulteriore per il tragitto casa/sede.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO SI

→Durata del periodo di tutoraggio

1 MESE

→Ore dedicate

30 ORE TOTALI di cui

Numero ore collettive 24

Numero ore individuali 6

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio della presente progettualità prevede un numero complessivo di 30 ore, di cui 6 da svolgere in maniera individuale e 24 in maniera collettiva.

Rispetto agli impegni dell'Operatore volontario, la scelta di svolgere le ore in 3 mesi è funzionale a non caricare eccessivamente il suo impegno in sede: le ore saranno effettuate al di fuori di quelle di servizio già previste per la medesima ragione. (es. la mattina quando il volontario è impegnato di pomeriggio e vice versa per non più di 3 ore a giornata, in modo da non superare le 8 di impegno)

Il tutoraggio si svolgerà alla fine del periodo di servizio civile, anche se alcuni momenti di incontro potrebbero essere svolte dalla metà dell'intero periodo di svolgimento del progetto per garantire al volontario l'opportunità di partecipare a momenti di formazione orientativa rivolti alla conoscenza delle opportunità lavorative e i bandi regionali di politiche attive del lavoro (es. particolari opportunità messe a disposizione da programmi come Garanzia Giovani, Eures, tirocini formativi, apprendistato professionalizzante. etc. che vanno di pari passo con i bandi ed i tempi della PA e non del Servizio Civile). E' chiaro che saranno conteggiate comunque solo le ore negli ultimi 3 mesi ,ai fini della rendicontazione del tutoraggio. Nell'ambito delle ore svolte collettivamente sarà garantito un adeguato rapporto tra numero di volontari e aula; in ogni caso la classe di volontari non deve superare il numero di 30 unità.

Il percorso di tutoraggio ha una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia e le competenze e risorse personali maturate in essa a alla documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali.

Ma lo stesso percorso ha anche una valenza formativa in quanto permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

I laboratori in cui si articola il tutoraggio sono strutturati in una modalità interattiva ed esperienziale che a partire dai principi teorici stimola i partecipanti a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo.

Nel lavoro di gruppo verranno utilizzati una serie di strumenti e attività quali: laboratori, colloqui individuali, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming (formazione orientativa), nonché in momenti di analisi (colloquio di orientamento di primo livello e secondo livello), di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile (bilancio delle competenze e progetto di inserimento lavorativo). I volontari per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il ruolo di tutor sarà

svolto sia da un Operatore del mercato del lavoro di un'Agenzia per il Lavoro, in possesso di adeguata formazione e qualificata esperienza in materia di risorse umane, con particolare riferimento alla selezione, alla valorizzazione delle competenze e all'orientamento professionale e/o alle politiche attive del lavoro. Tali requisiti sono attestati dal curriculum della persona fisica individuata.

Dopo un primo colloquio conoscitivo il Tutor procederà a mettere in pratica il percorso orientativo partendo dalle 6 ore erogate individualmente. In questa fase conoscitiva il tutor realizzerà un colloquio di primo livello finalizzato alla raccolta delle informazioni sul singolo volontario e successivamente un colloquio di secondo livello finalizzato alla stesura di un bilancio di competenze con annesso portfolio delle competenze e infine un progetto di inserimento lavorativo. Analizzate le caratteristiche individuali di tutti i volontari e individuate le aree su cui concentrare le azioni di orientamento finalizzate all'inserimento lavorativo, il tutor procederà a personalizzare le attività obbligatorie e opzionali al fine di colmare la distanza tra il mondo del lavoro e i volontari stessi.

Attività di tutoraggio: A sostegno del processo saranno utilizzati una serie di strumenti e attività, messi in opportuna relazione alla fase del percorso di tutoraggio: - laboratori di gruppo; - colloqui individuali; - percorsi di formazione orientativa. Sia nei colloqui che negli incontri di gruppo saranno utilizzate metodologie di orientamento narrativo/autobiografico, schede operative e altri documenti di supporto.

→Attività di tutoraggio

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile (MODALITA': individuale, DURATA: 6 ore); che a sua volta si articola in:

- **colloquio di primo livello** per la raccolta delle informazioni relative ad ogni singolo volontario: informazioni anagrafiche, percorso scolastico, esperienze lavorative, esperienze di stage/tirocini, eventuali esperienze di volontariato;

-**attività di ricostruzione della storia personale di servizio civile** attraverso un "viaggio guidato" che ripercorre le principali attività svolte, le fasi attraversate e le persone incontrate;

-**attività di emersione delle competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile attraverso un bilancio di competenze e un portfolio delle competenze** realizzato attraverso la somministrazione di schede e questionari. Il bilancio delle competenze rappresenta un percorso di valutazione della situazione attuale e potenziale del volontario in termini di conoscenze, capacità operative e stile personale; trattasi dunque di uno strumento che consente di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse al fine, tra l'altro, di operare una scelta professionale. Grazie ad esso è possibile: – individuare capacità e competenze non certificate; – esplicitare capacità e competenze che il soggetto non è cosciente di avere. Attraverso il racconto della propria storia di vita professionale e personale, il soggetto descrive tutto quello che sa e sa fare, vengono evidenziati i

punti di forza e le aree di miglioramento di ciascun volontario, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare;

-attività di collegamento tra le competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile e il proprio futuro formativo e professionale, con relativa individuazione degli eventuali gap da colmare realizzato attraverso un colloquio di approfondimento (colloquio di orientamento di secondo livello) finalizzato alla creazione di un progetto di inserimento lavorativo, ovvero uno strumento che segna le tappe da percorrere per inserirsi nel mondo del lavoro. Tale strumento consente al volontario di definire obiettivi e percorsi per raggiungerli. Il progetto di inserimento lavorativo consente l'autodeterminazione dell'individuo orientandolo nella ricerca attiva del lavoro.

b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa (MODALITA': di gruppo, DURATA: 16 ore) ; che a sua volta si articola in:

- realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum e della lettera di presentazione (CV, Youthpass, altro) (4 ore): Il Curriculum Vitae rappresenta il biglietto da visita del volontario per il mondo del lavoro. Attraverso il Curriculum presentiamo noi stessi e promuoviamo la nostra candidatura e, così come nelle relazioni personali siamo portati, almeno all'inizio, a presentarci al meglio, anche nel compilare il Curriculum Vitae dovremmo sempre cercare di evidenziare le parti migliori di noi, senza mentire. La compilazione del Curriculum Vitae parte da un'attenta analisi delle nostre esperienze, capacità e competenze: solo così infatti, potremo sapere con precisione che tipo di professionalità siamo in grado di offrire al mercato. Il secondo e fondamentale passo è quello di analizzare attentamente la realtà per cui intendiamo proporci. La nostra presentazione, infatti, deve essere il più possibile mirata e, se vogliamo che il nostro Curriculum interessi veramente chi lo legge, non possiamo commettere l'errore di descrivere la nostra esperienza nello stesso modo per tutti. Non esiste, quindi, "il" modello ideale di Curriculum Vitae, perché il miglior Curriculum Vitae sarà sempre quello che riuscirà a legare nel modo più efficace la tua esperienza con la realtà professionale per cui ti devi candidare. Il laboratorio pone le basi per costruire e gestire al meglio il proprio curriculum vitae attraverso la personalizzazione e la redazione di un'efficace lettera di presentazione.

Il laboratorio è suddiviso in tre step: 1° step - costruire il proprio Curriculum Vitae; 2° step - gestire il proprio Curriculum Vitae; 3° step - Curriculum Vitae creativi e Social Network

Gli obiettivi del laboratorio formativo sono: promuovere le conoscenze sulle caratteristiche di base del curriculum; sviluppare le capacità per elaborare il personale curriculum vitae; promuovere le diverse principali modalità di gestione e

differenziazione del Curriculum Vitae; sviluppare le competenze per la promozione del proprio curriculum; conoscere i diversi Curriculum Vitae Social, il punto di vista e le strategie social dei recruiter; fornire alcuni strumenti e tecniche di social branding.

-indicazioni generali sui colloqui di lavoro (4 ore): Il comportamento durante il colloquio di lavoro rappresenta spesso il momento decisivo nella scelta di un candidato rispetto ad un altro. Occorre dunque essere preparati e conoscere bene quali caratteristiche personali le aziende ricercano nei candidati; **l'atteggiamento** da tenere durante il colloquio; le principali **domande** che i **selezionatori faranno; cosa dire e cosa non dire;** quali **domande il candidato può fare;** i principali **errori** che commette un candidato; come imparare a **dare il meglio di sé;** come gestire il **prima e il dopo colloquio**. In questo momento formativo si parlerà anche di **potenziale delle persone**. Capire quali aspetti sono oggetto di analisi e valutazione da parte dei selezionatori è fondamentale non solo per i colloqui di lavoro, ma anche per scoprire e valorizzare al meglio le proprie attitudini e caratteristiche personali. È fondamentale, in un colloquio, aiutare i partecipanti ad esprimere al meglio il proprio potenziale e occorre mettere il candidato in condizione di farlo.

OBIETTIVI DEL MOMENTO FORMATIVO: - Fornire indicazioni su come gestire una selezione aziendale e/o un colloquio di lavoro; Fornire strumenti e tecniche per esplorare il proprio potenziale. **STRUTTURAZIONE:** Il corso è suddiviso in **Lezioni frontali, attività pratiche (simulazioni) e Dispense. Indice dettagliato del corso:** Introduzione al colloquio e primi cenni sul potenziale della persona; Le tre aree del potenziale della persona; Il colloquio di selezione: come presentarsi, cosa fare, cosa dire; Le domande più frequenti e cosa rispondere; Il colloquio di selezione: cosa interessa al selezionatore; Un esempio reale di colloquio di selezione con le considerazioni del docente

-attività di ricerca sul web e utilizzo social network finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali per la ricerca del lavoro -informazioni di orientamento all'avvio d'impresa (2 ore);

-lavoro con supporto del tutor di simulazione di una candidatura sulla base degli strumenti sopra citati (CV, altro) (2 ore);

-colloquio con tutor per restituzione sulla simulazione di candidatura (2 ore);

- informazione dei partecipanti sulle principali opportunità per l'autoimprenditorialità come ad esempio: Resto al sud, Finanziamenti per il franchising, L'imprenditoria rosa, Bonus giovani donne nuove imprese 2020, Garanzia Giovani etc. (2 ore);

c. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. (MODALITA': gruppo, DURATA: 4 ore) Che a sua volta si articola in:

- incontri/interviste con Operatori del mercato del lavoro e operatori del mercato del lavoro con competenze specialistiche delle Agenzie per il Lavoro regionali finalizzati a conoscere la realtà territoriale del mercato del lavoro e le modalità di incontro domanda offerta di lavoro (2 ore);

- incontri con operatori/funzionari del CPI territoriale al fine di conoscere le competenze del servizio e le opportunità territoriali di lavoro, formazione professionale, stage/tirocinio, apprendistato etc. (2 ore);

Il percorso prevede anche la realizzazione delle seguenti attività opzionali:

a. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (2 ore):

Saranno realizzati percorsi di formazione della durata di 2 ore che prevedono la trattazione dei seguenti argomenti: I Centri per l'Impiego; le Agenzie per il lavoro; Le agenzie di intermediazione, Le Agenzie Interinali; La ricerca del lavoro; Gli strumenti di ricerca del lavoro; Intermediazione al lavoro; Come vengono selezionato dalle aziende; Il mercato del lavoro; Il processo di ricerca e selezione del personale; Gli strumenti di selezione del personale; Eures La ricerca del lavoro può avvenire anche oltre i confini nazionali. Eures (European Employment Services) è una rete promossa dalla Commissione Europea per favorire e sostenere la mobilità dei lavoratori all'interno dello Spazio Economico Europeo. Aderiscono ad Eures i Servizi Pubblici per l'Impiego di tutti paesi dell'Unione Europea. Il servizio Eures si rivolge alle persone interessate a cercare un lavoro in ambito europeo e ai datori di lavoro che intendono estendere la ricerca di personale oltre il territorio nazionale.

L'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato (2 ore):

Il presente progetto e programma di tutoraggio è stato realizzato con la partecipazione attiva dell'Agenzia per il Lavoro "Padre Pio", la quale da anni opera nel settore dell'orientamento al lavoro di giovani e soggetti svantaggiati. Questa partnership prevede che l'Agenzia per il Lavoro alla fine del percorso di Servizio Civile prenda in carico i volontari della presente progettualità provvedendo allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato finalizzato all'inserimento/reinserimento del volontario nel mondo del lavoro.

Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro (2 ore).

Sarà previsto un percorso di accompagnamento al lavoro dove il tutor provvederà a realizzare un'attività di matching, accompagnando il volontario dalla ricerca dell'offerta, alla candidatura e infine alle attività di selezione o preselezione del candidato da parte dell'azienda, fornendo chiarimenti sulle tipologie contrattuali e sul diritto del lavoro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
NO